

**ORDINE DEL GIORNO
N. 703**

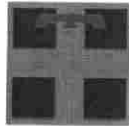
**ISTITUIRE NELL'AMBITO DEL
BILANCIO DI PREVISIONE
FINANZIARIO 2016-2018 UN
CAPITOLO APPOSITO FINALIZZATO A
SOSTENERE LA REDAZIONE DEL
NUOVO PIANO REGIONALE DELLE
ATTIVITA' ESTRATTIVE (PRAE)**

Presentato dai Consiglieri regionali:

*ROSSI DOMENICO (primo firmatario), ACCOSSATO SILVANA,
ALLEMANO PAOLO, APPIANO ANDREA, BARICCO ENRICA, BOETI
ANTONINO, CAPUTO VALENTINA GIUSEPPINA, CORGNATI
GIOVANNI, FERRENTINO ANTONIO, GALLO RAFFAELE, GRIMALDI
MARCO, MOTTA ANGELA, RAVETTI DOMENICO, ROSTAGNO ELVIO,
VALLE DANIELE*

Protocollo CR n. 11013

Presentato in data 24/03/2016



12.50
24/3/2016
A. Tosi
[Signature]

CL 2.18.2/706/2016/x
CL 2.6/182/2015/x

17:59 24 Mar 16 A0100B 000435

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO n° 703

collegato al Disegno di legge regionale n. 190 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018"

ai sensi dell'articolo 87 del Regolamento interno

OGGETTO: *Istituire nell'ambito del Bilancio di previsione finanziario 2016-2018 un capitolo apposito finalizzato a sostenere la redazione del nuovo Piano regionale delle attività estrattive (PRAE).*

Il Consiglio regionale del Piemonte,

premessò che

- la coltivazione di cave è un'attività sia a forte valenza produttiva, in quanto alla base della realizzazione di opere pubbliche e, più in generale, del settore delle costruzioni, sia connotata da un significativo impatto ambientale. Tale attività infatti ha un impatto ambientale elevato soprattutto per il consumo di suolo, le trasformazioni morfologiche e le possibili implicazioni sulla salute dei cittadini. Impatto reso ancora più significativo perché si tratta, nella maggior parte dei casi, di trasformazioni permanenti e dello sfruttamento di un bene comune finito: la terra;
- le norme che regolano il settore estrattivo a livello nazionale e regionale sono obsolete;

- la situazione attuale vede la sua più evidente lacuna nella sostanziale assenza di una programmazione delle attività estrattive, nonostante le modifiche apportate dalla legge regionale n. 44/2000 introducessero l'obbligo per la Regione e le Province di procedere in tal senso;

Considerato che

- l'art. 2 della legge regionale n. 69/1978, così come modificato dalla legge regionale n. 23/2015 assegna alla Regione il compito di *"provvede all'elaborazione ed approvazione del Piano regionale dell'attività estrattiva (PRAE)"*;
- in base a quanto previsto dall'art. 23 della legge n. 26/2015 *"Disposizioni collegate alla manovra finanziaria per l'anno 2015"*, il PRAE deve essere adottato entro 12 mesi dall'entrata in vigore della legge regionale n. 23/2015;
- *conditio sine qua non* per la redazione del PRAE è lo stanziamento di risorse adeguate da parte della Regione;

rilevato che

- il 15 dicembre 2015, il Consiglio regionale ha approvato all'unanimità un ordine del giorno sul tema con cui ha impegnato la Giunta a destinare, nel bilancio regionale di previsione per l'anno 2016, risorse adeguate a sostenere la redazione del nuovo Piano regionale delle attività estrattive della Regione Piemonte;
- in assenza della previsione nel bilancio regionale 2016 di un capitolo apposito mirato a finanziare il PRAE, nell'attuale discussione relativa al Disegno di legge regionale n. 190 è stato proposto un intervento emendativo finalizzato a consentire un adeguato finanziamento al PRAE stanziando a tale scopo 200.000 euro sul capitolo n. 138340 relativo alle spese per la valorizzazione delle cave;

IMPEGNA
la Giunta regionale

- a istituire nell'ambito del Bilancio di previsione finanziario 2016-2018 un capitolo apposito **finalizzato a sostenere la redazione del nuovo Piano regionale delle attività estrattive (PRAE).**

FIRMATO IN ORIGINALE (documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014).